IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 48. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 18 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - Via Due Macelli, 6-9
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 5. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

La legge sulle preture

Il nuovo progetto, sul quale la Camera ha ieri cominciata la discussione, è vivamente contrastato, ma, di fronte a valenti oppugnatori, ottimo altresì notevoli ed efficaci difensori.

Senza entrare, per ora, nel merito intrinseco della legge, noi ci limitiamo a notare che da anni ed anni si fa che ripetere e discutere e sbiasire, dentro e fuori del Parlamento, che in Italia abbiamo troppe preture, troppi uffici e Corti.

Il vero è che abbiamo troppo di tutto in Italia e non soltanto nell'amministrazione giudiziaria, ma in tutte le amministrazioni. E questo in gran parte al fatto che l'Italia si costituì con varii Stati, ai quali, tranne le Due Sicilie furono soppresse passando il peso del mantenzione dei principali palazzi alla capitale, furono lasciate tutte le istituzioni gli uffici esistenti, cevandone dei nuovi la legislazione lo richiedevano ed anche ne richiedeva.

Questi sono fatti indiscutibili. Ora, se non si comincia una buona volta a riordinare su tutti i razionali le circoscrizioni amministrative, a ridurre di superfluo e ridicendo gli uffici in conformità delle reali esigenze dei servizi pubblici, questi non potranno mai essere sufficientemente efficacia e rispondere allo scopo dell'istituzione.

L'argomento principale che si mette innanzi a favore della riduzione delle preture lascia in piedi la circoscrizione e l'ordinamento: ma questa non è una buona ragione, giacchè certo, Zanardelli, invece di seguire il pravvetto di procedere a grandi, avesse proposto una completa, radicale riforma, la quale, dopo degli anni di studio, avrebbe avvolte impossibile qualunque riforma.

Noi comprendiamo tutte le sensibilità e, diciamo la parola vera, tutte le vanità locali, dinanzi non poco contribuite a stremare le forze dei Comuni e delle Provincie; ma quando si studia e che sarebbe ora di finirla colle ambizioni illegittime e colle impronte supreme dei servizi, specialmente della giustizia, debba provviere sovra ogni altra considerazione.

Se la riduzione fosse lasciata all'arbitrio, si potrebbe dubitare dell'imparzialità nello stabilire la nuova circoscrizione; ma poichè anche questo lontano dubbio è tolto, bisogna ritenere che nella soppressione proveranno i concetti della più razionale ripartizione.

Dell'ottimo lavoro del personale, compiuto quello di Cancelleria.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Nostro*) **Londra**, 17, ore 11,10 ant. — Si ha da Quebec che il gabinetto discusse ieri gli ottagi contro la riunione evangelista di Hull. Decise di intraprendere un'azione immediata per tutelare l'ordine e la libertà di parola.

— Dal Messico si annunzia che il presidente Diaz rifiutò l'offerta di un nuovo prestito, fatta da un sindacato di banchieri tedeschi.

(*Stefani*) **Fiume**, 17 — Il bollettino delle 11,30 di stamane annunzia che lo stato del conte Giulio Andrassy è molto inquietante. La debolezza aumenta.

(*Nostro*) **Londra**, 17, ore 2,40 pom. — Si ha da New-York che il segretario di Stato sta negoziando il nuovo trattato anglo-americano per la pesca, che sarà mandato al Senato prima che cominci la prossima stagione di pesca.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 17, ore 1,20 pom. — L'imperatore Guglielmo partirà in breve per studiare la proposta linea ferroviaria russo-persiana, che deve unire il sistema del Caucaso con Teheran. Il governo russo sarebbe ora sicuro di ottenere la concessione dello Scià per la costruzione del tronco, che attraversa il territorio persiano.

(*Nostro*) **Madrid**, 17, ore 2 pom. — La Reggina reggente Maria Cristina ha confortito la Gran Croce dell'ordine di Carlo III ai brillanti ai medici Candela e Sedesma, che hanno curato il piccolo Re ammalato di una recente malattia.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 17, ore 1 pom. — Il Duca e la Duchessa di Edimburgo, che si trovano già da qualche tempo, partiranno nella settimana ventura.

(*Nostro*) **Vienna**, 17, ore 2 pom. — L'ex Re Milano farà un viaggio di due mesi in Spagna, in Portogallo e nel Marocco.

(*Nostro*) **Londra**, 17, ore 11,10 ant. — Lord Salisbury, la cui salute è migliorata, partirà probabilmente domani per il Riviera Mediterraneo.

(*Nostro*) **Parigi**, 17, ore 12,20 pom. — Secondo un dispaccio particolare da Londra, Waddington attualmente con Salisbury circa un'intervista della Regina Vittoria con Carnot, in occasione del di lei passaggio per Parigi.

(*Nostro*) **Vienna**, 17, ore 11,15 ant. — Il conte di Hartenau (Battenberg) ha fatto una visita, che durò circa mezz'ora, al rappresentante diplomatico della Bulgaria, Natcevic.

(*Nostro*) **Vienna**, 17, ore 7,58 pom. — Il conte di Hartenau ha avuto una lunga conferenza col conte Kalnoky al ministero degli affari esteri.

(*Nostro*) **Vienna**, 17, ore 12,15 pom. - Si ha da Lucerna che i negoziati per il rinnodamento delle relazioni commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Rumenia, incominciarono il 1° aprile. Sino a quell'epoca si stabiliranno le concessioni che il governo rumeno può fare all'Austria Ungheria, in base alla revisione della tariffa generale della Rumenia. Trattasi di concludere un trattato di commercio, senza scadenza, invece di una convenzione provvisoria.

Conferenza sulla legislazione operaia.

(*Nostro*) **Berlino**, 17, ore 9,50 ant. — L'imperatore recasi a Neukirchen per visitare gli operai di Stumm, noto oppositore della legislazione operaia.

L'imperatore riceverà anche una deputazione dei minatori erariali per informarsi dei loro bisogni.

(*Nostro*) **Berlino**, 17, ore 10,30 ant. — L'invito trasmesso a Berna, von Bülow, la conferito con Lessa sulla questione del divieto dell'importazione del bestiame in Francia e non sulla Conferenza per la protezione degli operai.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 17 febbraio.

Presidenza Parini — Ore 2,30.

PRESIDENTE dà atto della comunicazione, fatta dal presidente della Camera, del disegno di legge di iniziativa parlamentare, per dichiarare il Sepolcro di Caterina Cairoli in Groppello, monumento nazionale.

Introduce nell'aula dei senatori Bracco e Finali, il nuovo senatore conte Giovanni Codronchi presta giuramento.

PRESIDENTE dà comunicazione del rincrimento al Quirinale della Commissione incaricata di presentare al Re l'indirizzo di condoglianza del Senato per la morte del Duca d'Aosta. Da quindi lettura del testo dell'indirizzo dettato dal vice-presidente senatore Tabarrini. Eccone la chiusa:

« Quale perdita la M. V. e l'Italia abbiano fatto nel Venire dilette Pontello, Voi le sapete meglio di tutti; Voi che conoscevate l'elevatezza del suo animo e la sua devozione illimitata alla M. V. ed alla patria; e con Voi lo sanno due nazioni: una che lo amerà quando doposo volontariamente a stenta ramminchie la corona di Carlo V: l'altra che si compiaceva di vedere presso al trono consigliere devoto ed esperto a cooperatore indefesso di ogni generosa impresa.

« Voi non avete risparmiato nessuno strazio al Vostro cuore per onorare la memoria del Fratello amato. Ed ora disfiorate all'augusta Regina, ai figli orfani ed alla Vedova desolata avete prestato a quel corpo che fu albergo di così nobile spirito, tutti quei pietosi uffici, dai quali anche i più forti rifuggono.

« Tutta Italia ne è rimasta commossa ed ammirata; e soltanto ora dirvi per bocca nostra, Sire, abbiate riguardo a Voi ed a noi.

« Il libro della storia è già aperto per il Duca di Aosta, e la prima pagina l'ha scritta tutta l'Europa civile sul dì Lui sepolcro, pronunciando un giudizio di cui ogni Principe, ogni Stato, le nelle tre divisioni di due popoli usciti dallo stesso ceppo latino, rimarrà sempre viva la bella figura del Principe Amedeo, come quella di un cavaliere antico senza macchia e senza paura.

« Onore alla sua benedetta memoria! »

S. M. il Re inoltrò il Presidente di attestare al Senato le sue gratitudine per la parte da esso presa al lutto della sua Casa, e segnatamente che questo nuovo attestato di devozione e di affetto che gli venivano dalla nazione lo incuorava a perseverare nell'opera a cui pel supremo bene della patria ha dedicato tutto se stesso.

Commemora quindi largamente i meriti insigni e le virtù cittadine del defunto senatore Enrico Pessina.

CRISPI a nome del governo è di sen. BUSACCA si associano.

CRISPI presenta i disegni di legge sul personale di pubblica sicurezza; per la convalidazione di due decreti reali relativi alla legge di P. S. e per consentire facoltà al governo di applicare gradualmente l'art. 73 della nuova legge di sicurezza pubblica che riguarda i conti.

Chiede che questi tre disegni di legge vengano deferiti all'esame della medesima Commissione che ha già esaminato questa stessa materia.

CRISPI a nome del governo è di sen. BUSACCA si associano.

CRISPI presenta i disegni di legge sul personale di pubblica sicurezza; per la convalidazione di due decreti reali relativi alla legge di P. S. e per consentire facoltà al governo di applicare gradualmente l'art. 73 della nuova legge di sicurezza pubblica che riguarda i conti.

Chiede che questi tre disegni di legge vengano deferiti all'esame della medesima Commissione che ha già esaminato questa stessa materia.

Per l'ultimo domanda che venga accordata l'urgenza.

FERRARIS muove alcune obbiezioni su tale procedura.

CRISPI osserva che queste leggi essendo un complemento di quella della pubblica sicurezza, trova conveniente che vengano esaminate dalla Commissione che studiò quella legge.

Spiega poi come sia avvenuto che il Senato si trovi di nuovo al terzo di quei disegni di legge; perchè in forza dell'art. 75 i condannati a domicilio coatto dovrebbero venire prosciolti dalla loro pena.

Trattasi di circa 500 persone sospette che entrerebbero tutte in una volta, in alcune grandi città, ciò che potrebbe compromettere la sicurezza pubblica. Il ministero chiede facoltà di prescriberli di tempo in tempo, secondo che le giudicherà conveniente.

Chiede quindi che quest'ultimo progetto, dichiarato d'urgenza, venga mandato da una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente.

Il Senato approva.

GIOLITTI presenta il bilancio di assestamento 1889-90 ed altri progetti finanziari per maggiori spese.

Saranno trasmessi alla Commissione di finanza.

PRESIDENTE invita gli uffici a riunirsi per la loro costituzione.

La seduta termina alle 5,15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 febbraio.

Presidenza Biancheri — ore 2,25 pom.

PRESIDENTE comunica un telegramma della signora Giudici in risposta alle condoglianze della Camera.

DI SANT'ONOFRIO deplore che i resoconti parlamentari siano pubblicati con grande ritardo. Prega il presidente di sollecitare gli estensori.

PRESIDENTE risponde che provvederà.

Deplora che i resoconti parlamentari siano pubblicati con grande ritardo. Prega il presidente di sollecitare gli estensori.

PRESIDENTE risponde che provvederà.

Di Sant'Onofrio di avergli dato occasione di deplorare questo inconveniente, e di esortare gli oratori a consegnare sollecitamente i loro discorsi.

PAIS deplora lo stesso fatto, per parte dei ministri.

ZANARDELLI crede che la Camera comprenderà come i ministri, per gli affari ai quali devono attendere, non possono rivedere sempre la stessa sera i loro discorsi.

PAIS ritiene che, ad ogni modo, almeno in due o tre giorni, i ministri potrebbero restituire alla Presidenza le loro bozze. Propone che se entro quattro giorni al più le bozze non siano state restituite, si stampi senz'altro il resoconto della seduta.

PRESIDENTE dichiara di aver fatto formale proposta al presidente del Consiglio.

SALARIS propone che se entro quattro giorni le bozze non siano state restituite, sia soppresso il discorso.

Voci. È troppo!

TROMBETTA nota che l'esempio di altri paesi dimostra che nelle 24 ore si potrebbe distribuire la seduta. Propone che si potrebbero pubblicare le sedute in 48 ore, contentato i discorsi dei quali non siano state restituite le bozze, pubblicandoli poi.

SONNINO propone di rimettere al presidente lo studio degli ulteriori provvedimenti da prendersi e di riferirne poi.

PRESIDENTE replica di avere già iniziato pratiche.

Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria.

ZANARDELLI acconsente che la discussione si apra sul disegno della Commissione.

FORTUNATO (*segni di attenzione*) respinge l'accusa che i pochi avversari del disegno di legge si inspirino a gretti interessi locali, dichiarando che nel suo Collegio non verrà soppressa nessuna pretura.

Riconosce la convenienza di modificare la circoscrizione giudiziaria, ma non può approvare i criteri coi quali si vorrebbe procedere.

Riconosce che le condizioni dei magistrati inferiori non sono invidiabili; ma sono identiche a quelle di tutti i minori funzionari dello Stato; e sono una conseguenza dello stato del nostro bilancio.

Non crede logico, anche per ragioni geografiche, una così vasta diminuzione del numero dei pretori. Che la circoscrizione mandamentale sia da aggiustare per ragioni storiche, difettosa, ammette; ma nessuno ha dimostrato la necessità assoluta di 600 mandamenti. Alcune preture si possono sopprimere; ma la riforma delle circoscrizioni e l'aumento degli stipendi debbono rimandarsi a momento più opportuno.

Non ritiene inoltre prudente il criterio di considerare l'utilità delle preture dal numero delle sentenze emanate: dapprichè le cause definite sono di gran lunga inferiori per numero a quelle comportate. E ciò senza tener conto delle molteplici e svariate attribuzioni di tutela morale e sociale che ai pretori sono domandate.

Prevede che approvata la legge, converrà parecchie volte ritornarla; e considerandola oggettivamente alle provincie meridionali dice che ivi avrà la strana conseguenza di far seguito alla diminuzione delle preture l'aumento dei tribunali di circondario.

Non crede che sia poi così basso, come si dice, il livello della coltura intellettuale dei pretori; e in ogni modo crede un'illusione sperare che si possa, con provvedimenti legislativi, attirare i migliori elementi nella magistratura, mentre, di sotto degli avvocati in Italia così alta posizione.

Concludendo con l'esprimere il dispiacere che un simile disegno di legge sia stato presentato dall'on. Zanardelli, la cui meritata autorità toglie vigore ed efficacia anche alla più legittima opposizione. (*Vive approvazioni — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore*).

CRISPI presenta un disegno di legge relativo al computo del tempo passato in servizio dai funzionari coloniali ed altri dipendenti dal ministero degli affari esteri nel possedimenti italiani d'Africa per l'ammissione alla pensione, chiedendo che segua il procedimento della tre letture e sia dichiarato urgente.

(La Camera approva).

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sui seguenti disegni di legge:

Eccedenza d'impegni al capitolo 138 del tesoro per 1888-89.

Favorevoli 151 — Contrari 36

Id. su cespiti di spese obbligatorie e d'ordine pel 1888-89.

Favorevoli 144 — Contrari 43

Transazione colla ditta Minoei, già appaltatrice del casermaggio in Sicilia.

Favorevoli 142 — Contrari 45

ROSANO si diffonde a descrivere le tristi condizioni pecuniarie della magistratura italiana, che solo per mimicolo ha potuto, fra tante angustie, conservare la dignità dell'ufficio. Non sa comprendere perciò come si possa fare opposizione ad un disegno che migliora le condizioni dei magistrati inferiori, senza aggravare il bilancio.

L'on. Fortunato ha trovato insufficiente l'aumento di 500 ed 800 lire allo stipendio dei pretori, ma domandi a questi e vedrà se anche questo meschino aumento non riesce di giovamento?

Consente nella convenienza di allargare la competenza dei conciliatori, si meraviglia però che l'on. Fortunato abbia domandato che cosa si sostituisca alle sentenze di pretore abolite. Ma ora si abolirranno che le preture che hanno pochissime cause, dove per mancanza di lavoro intellettuale arrugginiscono i migliori ingegni.

L'on. Fortunato ha detto che, anche migliorate le condizioni economiche della magistratura, i migliori ingegni seguiterano a prediligere la avvocatura.

Ciò non è esatto; molti sono i valentissimi giovani che non possono ora farsi avanti nella avvocatura e che si darebbero alla magistratura se fosse poi meglio retribuita.

Infine l'on. Fortunato ha detto che la Camera si priva di alcune delle sue più preziose attribuzioni, dando al ministro la facoltà di abolire cinque o sciceste preture, senza determinare quali. Ma ben altre e più gravi delegazioni di suoi poteri ha fatto nelle mani del guardasigilli, e che l'esempio del Codice penale; del resto è necessario che il ministro tacchi il nome delle preture da abolire, per sfuggire ad una coalizione d'interessi.

Chiude facendo alcune raccomandazioni al ministro.

DE CRISTOFARO: gli sembra che la legge non raggiunga i fini che si propone. Non crede alla efficacia delle riforme parziali.

Invita il ministro a ritirare questo disegno ed a presentarne un altro più vasto che riformi tutto l'ordinamento giudiziario.

Non crede che una riforma parziale come questa sia opportuna. Non è prudente ora privare d'un tanto tanti Comuni di funzionarii che oltre alle funzioni di giudice altre ne esercitano di non meno importanti come ufficiali di polizia giudiziaria. Questa soppressione danneggerebbe anche economicamente molti Comuni rurali, in un momento difficile.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 1,015,09 e Stipendi agli ispettori delle guardie (Spesa fissa) e dello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89 :

Favorevoli 150 — Contrari 87.

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 1808 dello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89 :

Favorevoli 147 — Contrari 44.

Id. eccedenza d'impegni di lire 8,646 85 per fitto di locali dell'amministrazione tabacchi, ministero finanze, esercizio 1888-89.

Favorevoli 147 — Contrari 41.

Id. eccedenza d'impegni di lire 1,853 62 per stipendi agli impiegati delle saline, ministero delle finanze, 1888-89.

Favorevoli 146 — Contrari 39.

Id. eccedenza d'impegni di lire 39,939 80 al capitolo (Spese d'ufficio) del ministero esteri, esercizio 1888-89.

Favorevoli 142 — Contrari 44,

Id. eccedenza d'impegni di Lire 14,828,96 (*Cancelli* del Ministero degli esteri.

Favorevoli 139 — Contrari 46.

Id. eccedenza d'impegni di Lire 14,153,56 all'indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari del Ministero esteri.

Favorevoli 148 — Contrari 43.

Id. eccedenza d'impegni di lire 49,299,23 verificatasi sull'assegnazione delle indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto e manutenzione di palazzi all'estero :

Favorevoli 142 — Contrari 44.

Id. eccedenza d'impegni di lire 19,483,87, verificatasi sul capitolo (*Spese d'ufficio*) a del Ministero dell'istruzione, 1888-89.

Favorevoli 145 — Contrari 41.

Id. eccedenza d'impegni di lire 75,305,26, sul capitolo Spesioni ordinate dal ministero, missioni e indennità alle Commissioni esaminatrici ecc. pel ministero dell'istruzione pubblica, 1888-89.

Favorevoli 148 — Contrari 38.

La seduta termina alle 5,50.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati per stamane alle ore 11 per l'esame dei disegni di legge:

Proroga a tutto il 1890 dei poteri conferiti al Collegio arbitrale fiscale. (Urgenza).

Conversione in legge del decreto col quale furono introdotte varietà nella tariffa per l'asilo sanitario e marittimo.

Sul servizio telefonico.

L'Ufficio VIII deve proseguire nell'esame dei provvedimenti per gli infortuni sul lavoro. (Urgenza).

Ieri si sono costituite le Commissioni seguenti:

Bertolomeo, sul progetto Alberto Asti, di proprietà del comune di Modena, degli Istituti archeologici, artistici e scientifici di pertinenza dello Stato esistenti in quella città, presidente-relatore Cen. Cavalletto e segr. Pon. Levi Ulderico.

Sui collegi di Maria in Sicilia: pres. Coppino, segr. Nicolosi.

Costruzione in Roma di un edificio ad uso dell'ufficio tecnico e magazzini telegrafici: pres. Pianciani, segr. Fontana.

Proroga a tutto il 1891 della Convenzione con la Peninsulare pel servizio fra Venezia ed Alessandria d'Egitto: pres. Fili-Astolfone, segr. Mel.

Il nostro commercio nel 1889

V.

Esportazioni.

Abbiamo a suo luogo dimostrato, come si ripartiscono — rispetto ai consumi — le nostre esportazioni. Dei 951 milioni calcolati per lo scorso anno, 271 — ossia il 30 0/0 — consistono in generi di mestieri; 680 — ossia il 70 0/0 — in materie prime e semi-prime da servire alle industrie, e 150 milioni — cioè il solo 15 0/0 — di prodotti fabbricati.

Le caratteristiche del commercio d'uscita sono adunque i generi alimentari e le materie greggie e di prima lavorazione.

Devesi inoltre avvertire, che dei 86 milioni e mezzo di aumento verificatisi nell'esercizio in confronto al 1888, 40 sono dovuti al rialzo dei prezzi, e segnatamente a quelli del vino, dei bozzoli, delle sete crude e del bestiame da macello; e poco più di 18 milioni rappresentano effettivi aumenti di quantità esportate.

Sono incontestabilmente scarse le nostre risorse sui mercati esteri, e non è certo a freno e a freno sviluppo della produzione mondiale di ogni specie, e per l'accrescimento della concorrenza, a cui non siamo in grado di opporre valida resistenza, ad infuse per l'imperfetta (e per qualche altra cosa pure) degli industriali nostri, vi è da temere che si assottiglino maggiormente.

Tuttavia nella comparazione cogli anni anteriori ci diresse non apparirebbe tanto sensibile, se lo forti oscillazioni dei prezzi da una parte, e le stesse disciplne degnandi dall'altra non mutassero spesso l'ordine delle cifre. Bastano pochi dati per convalidare la nostra affermazione.

Alcuni anni addietro l'olio d'oliva si valutava in media a 170 lire al quintale, e precisamente così nel 1887. Ora è disceso a 120 lire: maggior credito avevano allora la produzione paesana: la questione delle miscele coll'olio di cotone non ne aveva ancora menomata la buona reputazione. Ma la coltivazione dell'olivo ne tuttavia meno estesa. Il solfato di chinino, non ancora aspramente combattuto dalla concorrenza inglese e tedesca, trovava esito ad un costo ed un rincaro di gran lunga inferiori. I cerali lavorati hanno a loro volta subita una discesa, che più specialmente dobbiamo attribuire a scarsa competenza di valutazione; e via via.

Per il riso e per le paste di frumento si nota una depressione di traffico imputabile in gran parte a riordinamenti legislativi, per i quali si fu tanto che l'altro di non ricorresse a bande cessati di fiorire nell'effettivo commercio d'uscita per comparire sotto forma di risportazione a scarico di introduzione temporanea.

Dopo l'istituzione del dazio sul riso il relativo commercio non è più libero; e il riso importato per la brillatura va soggetto al ritorno all'estero a quelle speciali discipline, a cui abbiamo più sopra accennato.

Allorquando abbiamo lamentata la decrescente esportazione di paste alimentari non si era per anco avvenuto ciò, che ci chiameremo un inconveniente statistico. Il decreto ministeriale del 18 dicembre 1883, allo scopo di dare maggior impulso alla fabbricazione, aveva accordato l'importazione temporanea del grano per essere convertito in paste alimentari, a condizione, ben inteso, di risesportazione. Ora anche da questa nuova concessione derivò un vantaggio comparativo più sopra accennato per il riso; in realtà però il commercio si mantiene a un dipresso alle stesse proporzioni di una volta; e le quantità esigue registrate nelle statistiche, dipendono dal fatto che per la fabbricazione delle paste sono preferiti, perchè più adatti i grani duri esteri; diffatti ecco quali furono i risultati dello scorso biennio:

Esportazione di paste alimentari fabbricate

	1888	1889
con grani esteri	qu. 58,306	67,378
con grani nazionali	» 10,819	6,427
	qu. 69,127	73,805

Abbiamo eredute utile di dare questi schiarimenti non privi d'interesse, dacchè alla somma dei valori calcolati il riso contribuiva negli anni decorsi per oltre 30 milioni di lire, e le paste di frumento per circa 4; mentre nel 1889 i due prodotti rimisero assieme meno aggiunto il milione! Non intendiamo però di presentare la cosa sotto un aspetto di ottimismo, che sarebbe assurdo il voler sostenere.

L'esportazione del vino, già in declinazione nel 1888, non ostante l'esito felice del raccolto, ha avuto un altro tracollo nello scorso anno, e quest'ultimo non tanto da attribuirsi alla difficoltà della vendita, dacchè la chiusura del mercato francese è stata in parte compensata da nuovi sbocchi e più propriamente dall'allargamento dei precedenti; quanto al una scarsa vendemmia, che ha pur accennata l'opportunità di taluni provvedimenti che si erano adottati a sollievo della crisi agraria e della l'eccesso di produzione. Le statistiche ci additano, per i due anni, i seguenti risultati:

	1888 ettol.	1889
in mosto	1,802,020	
	1889 »	1,408,977
		3,210,997
in meno nel 1889	ettol.	393,043

La media mensile delle spedizioni discese da oltre 140,000 ettolitri per i primi otto mesi dell'anno, a meno di 65,000 per i quattro successivi; risultato aggravato dalla riflessione, che per il solito, dato un raccolto anche mediocre, l'uscita raddoppia in novembre e dicembre. Il riparto della destinazione è stato il seguente:

America	ettol. 479,009	34
Svizzera	» 352,729	24
Francia	» 172,353	12
Germania	» 137,883	10
Grecia e Malta	» 112,039	8
Africa	» 70,949	5
Austria	» 33,141	2
Gran Bretagna	» 30,098	2
Altri paesi	» 36,241	3
	Ettol. 1,408,977	100

Per apprezzare con cognizione di causa la suesposta dimostrazione, devesi tener presente, che nel 1887 sopra un'uscita di ettolitri 3,562,104 — 2,782,707 presero la via della Francia, 268,619, quella dell'America e 165,253 quella della Svizzera; e non darono inoltre in Germania ettolitri 99,385, in Africa 104,705, in Grecia e Malta 67,694, in Inghilterra 44,768, in Austria 31,948, ecc.

Da questi confronti si potrebbero ritrarre parecchi commenti, i quali, se giusti, peccherebbero però di opportunità, seguatamente per rispetto alla molto discutibile applicazione delle tariffe differenziali; ripetiamo adunque oltre o rimandiamo a domani l'esame degli altri prodotti esportati.

Credito, industria e commercio

Alla calma sembra cominci a sostituirsi gradatamente di attività, quell'attività preparatoria che potranno di ordinario i periodi di una seconda ripresa d'affari.

Il miglioramento del mercato di Berlino, che da qualche mese era alquanto pesante, è sembrato a Parigi, dove regnano le disposizioni più favorevoli, un buon segno per una maggiore animazione agli affari; ne meno efficace incoraggiamento dev'essere riuscito il notevole aumento della riserva metallica a Londra.

D'altra parte convien riflettere che le industrie e i commerci si trovano all'estero in un periodo di attività costante, quale non si ebbe da parecchi anni, mentre sono assai lontani le rendite e i titoli ipotecari, ma gli stessi valori industriali, pei quali vi era molta riserva fin qui, cominciano ad allettare nuovamente i capitali.

È tanto più questo buono disposizioni si vanno estendendo, per quanto si va cruai radicando la fiducia che non s'abbiano a temere cambiamenti nell'indirizzo politico della politica generale.

E' vero che i bilanci militari sono sempre pesanti, ma, tranne nel, che manchiamo della forza necessaria, gli altri paesi che hanno spinte le spese militari, sono ormai accenti e stabiliti, come ad uno stato normale.

Mercato italiano.

Il guaio è che di questa buona situazione, la quale si viene delineando sul mercato europeo, non ci sentiamone gli effetti, se non nel senso di un peggiorare di più nella situazione ben poco lieta alla quale ci siamo ridotti.

Non è il posto qui di far rerrinnimiquei: ma il fatto è che con un po' più di sta previdenza nelle sfere direttive e un po' più di patriottismo da parte di tutti, la situazione non si sarebbe resa sì grave, e anche oggi, con un po' di buon volere, si potrebbe almeno migliorare.

Non è qui nella confinue denigrazioni che si può sperare di restituire un po' di prestigio al nostro credito.

Le piazze italiane hanno traversata la settimana fra l'incertezza e l'inazione, ma con un po' di calma relativa.

Il contante continua ad assorbire la rendita e i valori ferroviari che sono fermi. Notevole e di buon indizio l'aumento sulle Banche Nazionali.

Mercato inglese.

Il resoconto della Banca segna un aumento di 1,335,000 sterline nella riserva che tocca ormai i 16 milioni, locchè significa un probabile ribasso di sconto, forse dell' uno per cento, nella seduta di giovedì; tanto più durante la nuova settimana il tasso sul mercato libero si è aggirato sul 4 1/2 con tendenza a ribassare.

Mercato francese.

Lievi variazioni nella situazione della Banca, che segna le sue riserve metalliche a 2 miliardi e mezzo, e una diminuzione di 30 milioni nel portafoglio.

Le disposizioni favorevoli del mercato si accentuano e anche per la vendita italiana (riporto 7 centesimi) sembra cominciso ad attenuarsi un po' le differenze, giacchè dopo tutto il nostro titolo di Stato gode sempre una rimunerazione e una sicurezza non inferiori ai titoli russi.

La grande operazione finanziaria sembra rivista sè aprile, sebbene i giornali rinegano sarebbe meglio prendere una decisione più sollecita.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO.

	16 genn. 1890	31 genn. 1890
Monete metalliche . L.	223,955,995	224,782,549
Biglietti ex consor-		
ziali e di Stato . »	6,895,868	6,890,437
Portafoglio . . . »	442,599,156	436,881,697
Anticipazioni . . »	64,602,917	64,560,063
Fondi pubblici e si-		
tuli diversi . . »	73,311,445	74,804,464
Fondi all'estero . »	»	»

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	553,006,988	508,981,088
C.C.a altri debiti a v. »	65,307,878	73,655,687
CC. » » a sc. »	63,935,067	68,945,027

LE NOMINE E I TRASFERIMENTI dei maestri elementari

La innovazione più radicale del progetto Boselli (che fu accolta da tutti gli uffici della Camera) è quella per la quale i maestri elementari, una volta nominati, conservino il loro ufficio finchè non siano collocati a riposo col diritto alla pensione, o non siano licenziati per uno dei motivi tassativamente preveduti dalla legge.

Per le leggi attuali, i maestri sono nominati per un biennio: dopo il quale i Comuni hanno sempre il diritto di licenziarli, senza addurre alcun motivo. E i Comuni fanno quasi dovunque uso frequente di questa facoltà, non per essere obbligati alla conferma dei maestri per un secondo.

I pochi maestri, che hanno avuta la conferma di un secondo, e hanno conseguito il certificato di idoneità conferma, sono nominati a vita. E siccome nei Comuni questo vincolo ripugna, per impedire accumulo quasi sempre sul capo degli insegnanti loro ogni sorta di accuse, delle quali non sempre è facile mostrare l'insussistenza, anche quando realmente sono infondate.

Sicchè, per la legge attuale, vi è un duello continuo, accanto fra i Comuni e i maestri: duello al quale il progetto Boselli ha voluto porre un termine, colle stabilire che i maestri elementari e le maestre siano nominati senza determinazione di tempo, e che non cessino dall'ufficio come tutti gli altri impiegati del Regno, se non col collocamento a riposo, o per licenziamento incorso per fatto loro.

In questo modo i maestri non sono più gli arginati dell'insegnamento: non sono più esposti ad essere corretti come servitori o come operai, ad arbitrio dei Comuni.

E' naturale che i maestri entrati nella categoria dei funzionari pubblici permanenti, divengano soggetti alle condizioni cui sono soggetti tutti gli impiegati dello Stato: essi possono cioè, o su loro istanza, o su istanza del Comune, o di ufficio, essere trasferiti da un Comune ad altro.

Questa disposizione ha provocato censure: si domanda pel maestri quella inamovibilità di luogo che non hanno in Italia i più elevati funzionari dello Stato e neppure i magistrati d'Appello e di Cassazione!

Si preferisce lasciare i maestri abbandonati agli arbitrari licenziamenti dei Comuni? Bisognerebbe sentire da loro se preferiscono la sicurezza del pane con la rare eventualità del trasferimento, o l'attuale condizione, per la quale ogni dì, ogni ora, ogni momento, possono cacciati sul lastrico. La risposta, crediamo, non può dubbia.

Si censura il progetto perchè non aumenta gli stipendi dei maestri. La relazione del progetto chiarisce abbastanza l'animo del ministro, il quale non chiederebbe di meglio che migliorarne, col concorso dello Stato, la condizione: ma bisogna fare i conti con gli enormi oneri Giolitti e Saint-Bon, non disposti affatto ad aprire le Casse erariali e nella presente situazione finanziaria non è possibile.

Si potrebbe, è vero, aggravare la mano sui Co-

munì e sulle Provincie. Ma la Camera è cosa disposta a farlo? Le dichiarazioni e i voti di questi ultimi anni provano, chiaramente, il contrario.

In conclusione, il nuovo progetto mira a realizzare tutti quei miglioramenti che sono possibili senza troppo aggravare le finanze dei Comuni, e il favorevole accoglimento fatto al suo progetto dimostra che se è perfettamente apprezzata l'importanza e l'utilità delle riforme da lui proposte.

Atti del Governo.

Opere pie. — Le Amministrazioni delle Opere pie, denominate Confraternite degli Agonizzanti, del Purgatorio e della Santissima del Rosario ed Eredità Leo Rocca, in Partanna (Trapani) sono disciolte, e la loro temporanea gestione è affidata alla Congregazione di Carità.

Treni. — Nuova fermata ferroviaria di Calusco d'Adda, in provincia di Bergamo, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Cuneo, 15 (p. c.) — Il nostro tribunale ha condannato Caterina Ghirlanda, per gravi servizio contro una sua figliuoletta, a due anni di carcere.

Genova, 16 (p. c.) — Il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione Generale Italiana, è partito pel Plata con 1100 emigranti, tra i quali il pubblicista Estore Mosca, che va a dirigere un giornale di Buenos Ayres.

Anche il piroscafo spagnuolo *Reina Mercedes* è partito con centinaia di contadini, inviati al Messico per conto di una Società francese.

Pavia, 17, ore 10,45. — Si assicura che il ministro ha nominato Pon. Arnaboldi, nostro deputato, a presidente della Commissione ordinatrice del Consorzio regionale agricolo, che si terrà quest'anno a Pavia.

Rovigo, 17, ore 8,45. — Il prefetto comm. Silvagni ha preso congedo dagl'impiegati della prefettura, che gli vennero presentati dal consigliere delegato, ed ha diretto una circolare di commiato alla provincia.

Arezzo, 16 (p. c.) — Ieri, mentre il soldato Settimio Bottini, di Ravenna, montava la guardia alle carceri, si gettose il fucile sotto il mento, rimanendo all'istante cadavere.

Signora il motivo.

Siracusa, 15 (p. c.) — Ieri sera sono giunte nel nostro porto le due corazzate tedesche *Kaiser* e *Prussen*.

In quel tempo ancorava nella rada di Augusta un'altra corazzata pure tedesca *Federico il Grande*.

Mi consta che, dopo breve sosta, si dirigeranno alla volta di Napoli, Livorno, Spezia e Genova.

Napoli, 17, ore 16,50. — Stamane l'autorità giudiziaria ha proceduto alla perizia della costruzione eretta al vicolo dell'Arenaccia e costituentesi anche domani.

Non sono stati trovati altri morti dopo la cifra telegrafatavi ieri, tuttavia si teme che trovisi qualche altro cadavere sotto le macerie non ancora sgombrate.

La truppa si è ristata stamane restano sul luogo del disastro le guardie di pubblica sicurezza e i carabinieri con alcuni ufficiali.

— Il prefetto è partito iersera per Roma.

— Stamane è arrivata la squadra inglese.

— Questa mattina è caduto l'angolo interno di una casa in sezione Montecalvario.

Accorsi il questore, le guardie e i pompieri, furono presi gli opportuni provvedimenti.

— Il Municipio ha deciso di fare acquistare la bella collezione di Pompei, con alcuni fondi locali.

— Il prefetto è partito iersera per Roma.

— Stamane è arrivata la squadra inglese.

— Questa mattina è caduto l'angolo interno di una casa in sezione Montecalvario.

Accorsi il questore, le guardie e i pompieri, furono presi gli opportuni provvedimenti.

— Il Municipio ha deciso di fare acquistare la bella collezione di Pompei, con alcuni fondi locali.

— Il disastro fu causato dalle infiltrazioni delle acque.

Il proprietario della casa crollata, Giuseppe Cascio, fu arrestato.

— Il Municipio ha deliberato un voto al guardasigilli e al Parlamento, affinchè la legge che modifica le circoscrizioni giudiziarie vieti l'esercizio della difesa presso le preture ai non procuratori legali.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Fossati di Milano, un nuovo dramma popolare del signor Bosisio, *La cantante di strada*, ha avuto buon successo di applausi e di chiamate.

— Stasera *della Lena*, nuova commedia-parodia di Carlo Costa, è piaciuta assai al Carl-Theater di Vienna.

Lirica — Venerdì sera al teatro Eretenio di Vicenza, si fece una solenne commemorazione del maestro Apollonì, il compianto autore dell'*Ebreo*. Il busto del maestro era sul palcoscenico trasformato in giardino.

Si cesguì musica del maestro defunto: *Memorie dell'Apennino*; la romanza dell'*Ebreo*; una scena del *Conte di Köntimark*, una scena dell'*Ebreo*; lo *Stabat*, suo ultimo lavoro.

Esecutori: la signora Locatelli, il tenore Berdardi, il baritono Scarneo, e cori. Dirigeva l'orchestra il maestro Grisanti.

— Il tenore Monrel si imbarcherà quanto prima a Bordeaux per Buenos-Ayres, dove canterà tutto il suo repertorio.

La sua scrittura è di quattro mesi e gli verranno date 500,000 lire.

— Alla sala Krieglasteln a Parigi si è fatto molto applaudire il baritono svedese Carlo Augusto Scheerman, che la Patti non esita a paragonare ai baritoni più in voga.

Concerti. — Nella sala della Singakademie di Berlino ha avuto splendido successo un concerto della rinomata pianista Teresa Carreno.

— La celebre violinista viennese, signorina Geisler Schubert, insieme alla cantante signorina Filibruger, darà la sera del 3 corrente, alla Prince's Hall a Londra, un concerto di musica da camera, con grande successo.

Furono eseguiti pezzi di Scarlatti, Schubert, Chopin, Brahms, Schumann ecc.

Pittura. — Il *Tempo* segnala la scoperta di un quadro di Rembrandt, fra gli oggetti della eredità di una signora morta al Peco.

Il quadro è datato dal 1656 ed è una delle migliori opere del grande pittore, a segno che chi ne è entrato in possesso ne domanda 250,000 lire.

42 APPENDICE 42

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Alle tempie, i capelli già imbiancavano. La fisonomia era stanca, pallida di quel pallore cereo che è causato dal lavoro notturno.

Si capiva che da un vivo dolore sotto quella apparente impassibilità che era solamente effetto di una volontà di ferro.

Il dottore fece un movimento per alzarsi.

Ma Gabriella gli posò una mano sul braccio dicendogli:

— Restate.

Filippo la guardò stupito.

— Finora, amico mio — disse Gabriella — abbiamo ciarlato, ma non abbiamo detto nulla.

— Marchese!

— Anche voi soffrite.

— Chi ve lo ha detto?

— Nessuno... lo vedo.

— E se fosse così?

— Confessate?

— Gabriella!

— Io conosco il vostro male, e voglio dirvi il mio.

— Quale?

— E' un male incurabile. Non lo indovinate?

— No.

— Io muoio lentamente.

— Chimere, vi ho detto.

— E muoio lentamente perchè vi amo.

Filippo Rochard si fece pallido come uno spettro.

— Gabriella! esclamò.

Ma la giovane marchesa, dolcemente, senza amarezza, seguì:

— Noi soffriamo insieme, perchè il nostro male è comune, io vi amo e voi mi adorate.

— Silenzio, silenzio, in nome di Dio!

— E chi può ascoltarci? Io era sola avanti il mio matrimonio e sola rimango. La noia mi divora, e il disgiacere di esserni ingannata mi divora. Io so di avervi reso disgraziato condannando me stessa ad eterni rimorsi. Ecco la verità, e noi abbiamo l'anima abbastanza alta per considerarla quale è.

— Perchè sono venuto qui? morirò il dottore.

— Perchè? Per salvarmi dal disgusto della vita, mio caro Filippo, e per salvarvi. Forse avrei dovuto tacervi, ma vengono certi momenti in cui non si possono contenere certe emozioni. E' inutile dirvi che io voglio rispettare il nome che porto, ma è anche necessario che sparisca fra noi questo equivoco e questa menzogna della nostra apparente indifferenza.

Gabriella fu colta da un accesso di tosse. E

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 18 Febbraio 1890. — S. Anselmo
Leva il sole alle ore 6,54 m. — tramonta alle 5,51 s.
Leva la luna alle ore 6,33 m. — tramonta alle 4,39 s.

Bollettino Meteorico

17 febbraio 1890.

Europa pressione sempre elevata Russia, plutiosto bassa occidente. Mosca 768; Brest 758.

Italia tri ore: barometro sotto due a tre mill. Nord, poco al Sud. Cielo vario con qualche pioggia Centro Sud. Temperatura alquanto ammentata. Brinata gelate diverse stazioni Nord Centro. Stamane: cielo sereno Italia superiore, nuvoloso coperto altrove. Levante fresco Sud Sardegna, venti deboli primo quadrante altrove. Barometro 767 Sardegna; 768 Sud Sardegna; 766 Nord. Mare mosso lungo coste meridionali isolate.

Probabilità: sereno venti deboli freschi interno levante, cielo nuvoloso con pioggie qualche brinata gelata Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 6 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 2 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 2 — Museo Gallerie, Pinacoteca, Loggie ecc., del Vaticano dalle 9 alle 2, permessi alle legazioni, prefettura Al Comune. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 2, ingr. 50 cent. — Museo del Collegio Romano. I fori Palazzo di Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla. Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Terre Capitoline dalle 10 alle 3 circa. 50. Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Direzione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e palazzo giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ocorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Nazionale Vittorio Emanuele* (S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti domiciliati il 16 e 15 febbraio.
Nati 19 compresi 1 nati morti.
Morti 21 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Capocaccagni Carolina fu Dom. da Civita Lav. 65, v. Babuino
Duchini Giuseppe di Ant. da Catignano, 23, militare colibo
Mascotto Maurizio di Franc. da S. Bonifacio, 30, fal. id.
Bernardis Luigi di Lorenzo da Zoldo, 42, facchino
Antigiani Vincenzo fu Lorenzo da Maiolica, 89, pension. v.
Ripamonti Maria fu Cuzillo, da Roma, 58, v. Farnesina
Chigi, coniuge permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Nazionale Vittorio Emanuele* (S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti domiciliati il 16 e 15 febbraio.
Nati 19 compresi 1 nati morti.
Morti 21 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Capocaccagni Carolina fu Dom. da Civita Lav. 65, v. Babuino
Duchini Giuseppe di Ant. da Catignano, 23, militare colibo
Mascotto Maurizio di Franc. da S. Bonifacio, 30, fal. id.
Bernardis Luigi di Lorenzo da Zoldo, 42, facchino
Antigiani Vincenzo fu Lorenzo da Maiolica, 89, pension. v.
Ripamonti Maria fu Cuzillo, da Roma, 58, v. Farnesina
Chigi Giuseppe di Baldassarre da Roma, 25, coning. Roni
Mezzanotte Angela fu Angelo da Campagnia, 80, v. Serdini
Micucci

La folla in questi due giorni, dacchè fu aperta la cantina Ostini, ha fatto ressa attratta da un uomo di primo ardine e che la fa morire (oltre alle tante medaglie guadagnate nei concorsi italiani ed esteri) di conservare costantemente il tipo, di essere sano, tonico e leggiero allo stomaco. Insomma è vero generale che ma il miglior bicchier di vino che si beve in Roma.

A noi, che da varii anni seguiamo i progressi della Ditta Ostini non reca meraviglia questo splendido successo e stimo certi che se anche in qualche capitale dell'estero, come Berlino e Londra gli Ostini impiantassero qualcuna di queste cantine, di tanto interessanti per destare l'attenzione del pubblico in grado di gustare direttamente i loro vini, la riuscita è sicura.

Con uno Stabilimento, quel cui possiedono, diretto e curato con tanta intelligente operosità e con una ragionata di qualche cosa come sarebbe a dire dagli 8 ai 10 mila ettolitri, vale la spesa.

Ma siccome ad un vino eccellente deve corrispondere una buona cucina, possiamo annunziare che alla nuova cantina è stata assicurata l'opera di valente cuoco di una delle principali Ambasciate, la quale, per tradizione, ha sempre tenuto in Roma il primato.

Auguriamo adunque ai fratelli Ostini la migliore fortuna, perchè se la meritano tutta.

Tentato suicidio. — Ieri al Campo Verano certo Celesto Gaetano di anni 27, tentò di suicidarsi sulla tomba del padre esplodendosi un colpo di revolver. Fortunatamente il guardiano Bianchi Cesare giunse in tempo a fermargli il braccio facendo deviare il colpo. Il Bianchi rimase leggermente ferito alla mano sinistra.

Imperita causa che ignorasi, il Celesto si suicidio.

Maledetto giuoco! — Alle 10 pom. di ieri, mentre al vicolo Orfeo, per divergenza di giuoco sorse questione tra Leoni Giovanni, falegname, di anni 30, da Pittarano, e Vulgo Giuseppe di anni 31, da Rovigo.

Dalle parole passati ai fatti, il Vulgo si buscò una bicchierata alla testa riunendo gravemente ferito.

Dalla finestra. — Ieri verso le 8 pom. mentre Pellegrini Carlo, di anni 8, figlio del cuoco dell'Ambasciata con la sua sorellina stava alla finestra della sua abitazione in piazza Farnese (n. 2, p. 2), cadde sulla strada producendosi gravi lesioni.

Versa in pericolo di vita.

Appoplessia. — Pernaistei Filippo da Cingoli, di anni 75, facchino, ieri dalla guardia di ornata Di Sagnore Francesco, fu raccolto privo di sensi in piazza S. Corbinato.

Era stato colpito d'appoplessia. Versa in pericolo di vita.

Grave imprudenza. — Ieri sera, nella via circostante in piazza Barberini, N. 45, il campagnino Domenico Conticelesi, stando a scherzare con un revolver, lasciò partire accidentalmente un colpo, rimanendo ferito alla gamba destra.

All'ospedale della Consolazione, ove fu condotto, fu giudicato in pericolo di vita.

Thos. Cook e figlio. Banchieri e Cambiavalute, 2 p. Piazza di Spagna - Roma.

Vini di Velletri — Il conte Curti ha fatto un grosso scarico dei suoi rinomati vini: quarti L. 8,50 il quartarolo. L. 1,50 il fiasco — Rivolgersi, in attesa di quello via Sistina 42.

Medico-chirurgo. — Il dottor Pio de Giovanni Barbabianca, medico-chirurgo-ostetrico, che ha compiuto a perfezionare i suoi studi in Germania, e vera stabilito in Roma. Riceve tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom. nella sua abitazione in via Capo le Case N. 88 p. 1. Consultazioni gratuite dalle 1 alle 2 pom. il lunedì, mercoledì e venerdì.

Cose della provincia romana.

Ci scrivono da Arnara:

Il 12 corrente Arnara fu in festa.

La conferma a sindaco del cav. avv. Vincenzo Salvatori, persona intelligentissima, integerrimo, stimato da tutti e specialmente dalla benestante dei poveri, fu accolta dall'intera cittadinanza con plauso immenso.

Al grido di evviva il Re, evviva il sindaco, il concerto percorse le vie del paese.

Il Consiglio comunale, radunatosi nella sala del municipio, rendendosi fedele interprete dei sentimenti della cittadinanza, indirizzò al nuovo egregio sindaco un telegramma di congratulazione.

L'assessore Cocci Giuseppe ed il segretario Gizzi Filippo, con brevi ed accorate parole, tributarono al sig. sindaco i meritati elogi.

Rinsci una imponentissima dimostrazione di affetto.

Piccola Cronaca di Roma

Chi avesse bisogno di mettere al corrente registri, sbrigare corrispondenze italiane e francesi, farebbe opera buona servendosi di un giovane disoccupato, colle migliori referenze e di modestissime pretese.

Scrivere P. R. posta Roma.

Il dott. Clito Borghese, già assistente degli ospedali di Roma, ex-assistente della Maternità, specialista per malattie private, segnatamente e per malattie delle donne e bambini, tutti i giorni dalle 12 alle 2 pom. via Sistina, 28, p. 1.

Scuola di pianoforte — Una sua valente allieva da maestro con diploma dell'Accademia di Bologna. Prezzo mensile per due lezioni alla settimana L. 12, per tre lezioni L. 18. Via Serpenti n. 14, p. 1. Ivi le trattative dalle 4 alle 5 pom.

Trasferimento ed urfitto. — La Ditta Mazzoni e Ricci trasferisce lo Stabilimento industriale di mobili artistici e cappezzerie dei locali di piazza Sciarra 32-33, via Sistina 28-29.

In conseguenza si affittano i grandi locali terreni per negozii e magazzini di piazza Nicosia 32-33. Rivolgersi alla Ditta stessa.

Gabinetti consultazioni per malattie dei bambini dalle 2 alle 4 pom. tutti i giorni escluso la Domenica. Via della Croce 88, p. 2.o, porta a sinistra.

Piccoli appartamenti, a prezzi modicissimi, fuori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'esattore, sig. Baccelli Giuseppe, piazza della Regina, 68, 1° piano.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al mattoli, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino 126.

Le lattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dott. Egidi dà consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom., via Salaria, 78.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Le fresche e soavi melodie di *Lucia* trovarono anche iersera listissima accoglienza. La signorina Heymann, una protagonista piena di grazia e di sentimento, fu applaudita a scena e cesamente applaudita dopo la grande scena del delirio, da lei cantata con squisita virtù di arte e delicatezza di espressione. Ottimo ed efficacissimo il Ottogni. Corretto ed elegante cantante il tenore Bayo.

Il ballo *Antiope* continua a destare la generale meraviglia per le ricchezze e varietà dei costumi, e il movimento e la vivacità delle danze.

Stamane, alle 10, rappresentazione popolare della *Mignon* e del ballo *Antiope*, a *beneficio* dell'infanzia... accompagnata.

Nazionale — Questo'oggi due rappresentazioni: alla prima si replicherà, per l'ultima volta, *Mercadet l'affarista* e alla seconda *Il mondo della noia*.

Valle — Per ultima recita della stagione, la compagnia Rossi replicherà la *Cavalleriasa* e *Serenità e dolcezza*.

Quirino — La compagnia di operette del Francesconi dà questa sera il suo addio rappresentando *Boccaccio* nella recita diurna e *Donna Juanita* in quella serale.

Rossini — Ultime due rappresentazioni della compagnia romanesca. Si rappresenteranno *Er giro italo-inpano-francese*.

Metastasio — *Er Marchese der Grillo* giunto trionfalmente alla sua 78a rappresentazione; salteranno questi oggi i romani, promettendo di ricomparire sotto altre spoglie. Questo è sicuro.

Grand'Orfeo — L'egregio cav. Biscosi darà, per l'ultimo giorno di carnovali, dara due spettacoli straordinari con un programma eccezionalmente variato e diverlente, nel quale prenderanno parte, oltre a tutte le *chanteuses*, i famosi eretici grotteschi Brook e Duncan che danno oggi il loro addio.

VEGLIONI.

Costanzi — E' un cimpito assai difficile potere dare un'idea di quello che stanno i veglioni in questo magnifico teatro. Quando si pensi che le splendide sale sono il notturno convegno di tutta Roma giovane ed elegante, che ama abbandonarsi ad un divertimento veglione, si avrà l'immagine del brio prevalente in questo veglie tradizionali.

Iersera, penultimo veglione, la festa aveva assunto proporzioni straordinarie e la folla dei balterini e dei curiosi era addirittura enorme, senza che per questo il divertimento degli uni fosse minore di quello degli altri.

Stasera ultimo veglione, che senza dubbio richiamerà ancora più splendido dei precedenti.

Circo Reale. — Il veglione di iersera riebbe ballo, animato divertente ed affollato.

Le numerose maschere in esultazione bacchica mantenevano sempre vivo il buon umore della simpatica festa.

Questo'oggi alle due ultimo gran *festival* con premi ai bambini maglio mascherati.

Alla sera poi ultimo veglione.

Piccoli Prodotti alimentari. — Indo scrivendo la guanzera paravvelana, fatta iersera nelle ample gallerie del palazzo Lugani e Fortini. Basti solo dire che vi erano centinaia di studenti, molti dei quali trasformati in grotteschi ed umoristici costumi. La gaia festa all'ora in cui scrivismo continua ancora animatissima. Stasera ultimo veglione e chiusura della Fiera.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - (Pari all'abbonamento) *Mignon* - ed il ballo *Antiope* - Ore 10 sera.

Nazionale. - *Mercadet l'affarista* Ore 4 - *Il Mondo della noia* Ore 8 3/4.

Valle. - *Serenità e dolcezza* - Ore 8 3/4.

Quirino. - *Rossini* Ore 8 - *Donna Juanita* Ore 8.

Rossini. - *Er giro italo-inpano-francese* - Ore 8 e 9.

Metastasio. - *Er Marchese der Grillo* - Ore 8 e 9.

Manzoni. - *Bottero Cesare* - Ore 6 e 9.

Costanzi. - Veglione - Ore 9.

Circo Reale. - Festa per i bambini Ore 2 pom. — Veglione - Ore 9.

Fiera prodotti alimentari vini e liquori. - Esposizione dalle 2 alle 6 pom. - Veglione - Ore 9.

Politeama Rossini. - Veglione - Ore 9 1/2.

Acquario Romano. - Veglione - Ore 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere vrriete rappresentazione a ore 2 - Ingresso L. 1 - Poltrone e sedie N. 3 - Riserbatissima rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.

Caffè **Venezia.** - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Trasferimento.

La **Società Farmaceutica Romana** ha trasferito il suo Stabilimento in via degli Astalli, N. 18, precisamente nel palazzo del Principe Altieri.

La detta Società, oltre i medicinali, prodotti chimici e droghe di qualsiasi genere garantite, sarà fornita di articoli ortopedici ed antisettici, ed anche provvista di ogni sorta di specialità italiane ed estere, di acque minerali e di prodotti chimici per uso fotografico.

La estesa e sempre crescente clientela della Società Farmaceutica Romana, forma già le più sicure prove dell'importanza e vantaggi di cui essa ridonderà in questo suo trasferimento, la nominata Azienda Sociale raggiungerà senza meno maggiore incremento dalla meritata fiducia e preferenza accordata dal pubblico.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L. 5.000.000 vers. L. 2,500,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interesse 2 1/2 per cento annuo; disponibilità L. 10,000 a vista; per conti L. 10,000 in più è necessaria un preavviso di quindici giorni.

Conti correnti permanenti: Interesse 4 1/2 per cento annuo. Il deposito è vincolato per un anno e si intende rinnovato di anno in anno se almeno prima della scadenza non ne sia data avviso contrario.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/2 per cento annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 per id. 6 mesi. — Id. 4 3/4 per id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio Interesse 4 per annuo, come da regolamento speciale.

Sconto di effetti con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Incasso di valori per conto di corrispondenti alla Banca di Roma e in qualunque altra italiana ed estera. — Vendita e compra di valori pubblici. — Servizio assegni e cheque di cassetta nel Regno e all'Estero. — Incasso di cedole. — Custodia e amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento interessi per i Correntisti.

La Banca farà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non preavvisate sulle diverse categorie di depositi.

Il Restaurant Doney e Negotti

in via delle Convertite (palazzo Marignoli) riaprirà questo tutta la notte durante il carnovale. Saloni particolari per cene. Saloni per festa da ballo.

Fornitura a domicilio di buffet e rinfreschi.

Vera discrete sugli effetti della Lichenina del chimico Gaetano Lombardi, questa importante specialità, che conta 25 anni di successo, gode la fiducia de' primari medici, come di tutti coloro che l'hanno usata, e può dirsi che specialmente per la tosse stizzosa, per il catarro bronchiale, e bronchite cronica, e tutte le altre affezioni bronco-polmonali, ed è poi lo specifico sicuro e garantito per la tosse de' fanciulli *influenzati* epidemica. Si trova presso tutte le farmacie d'Italia. Costa L. 2, per posta L. 3. Dirigere le richieste alla farmacia e drogheria meridionale Sarno a Napoli, strada Quercia, 16. Specchietti inumerali l'hanno falsificata. Altri hanno la baldanza di mettervi il loro nome, mentre la Lichenina è solo quella che si prepara dal Lombardi.

Se voi Tossite
PRENDETE DELLE
PASTIGLIE GÉRAUDEL
In tutte le Farmacie.

ROMA, A. MANZONI E C.

BURRO delle migliori tenute della provincia di MILANO, freschissimo. Arriva due volte la settimana e si vende nella Salsamenteria di **BONA PAOLO** in Via Nazionale, N. 252 e 253, (dicontro all'Albergo del Quirinale).

Marino. *Grandi e piccoli appartamenti* e affittasi di recente costruzione con scale di marmo, cucine economiche, acqua perenne in ogni piano. Vasche da lavare nel medesimo casamento e scuderia. Volendo si affitta con mobili e senza per villeggiatura- in amena ed elevata posizione, da capo al paese, al principio della strada provinciale. Vista della campagna Romana di fronte a sud due lati vista del Castelli Romani.

Nella detta posizione volendo vi è il comodo di stalla e rimessa.

Per trattative rivolgersi al proprietario cav. Francesco D' Airi, 9 via Condotti.

Albergo Campidoglio

al Corso; il più salubre e centrale. - Stazione omnibus, tram tutta Roma. - Il più economico. - Pensione L. 8. - Camera L. 3 e pom. - Appartamenti a prezzo ridotto. - Caffè. - Restaurant. - Prezzi L. 4, Colazione L. 5, vino compreso.

ROMA Cons. ital. **SPILLMANN** ROMA Via Vite, 11
Colazioni a L. 3 e 4 — Pranzi L. 5.
Servizio alla Carta — Sale separate per colazioni e pranzi a prezzi da convenirsi — Servizio di Rinfreschi e Buffet.

Vendesi una villetta con podere annesso e casa colonica, sulla amena collina Pisana, in prossimità di stazione ferroviaria. Rivolgersi sig. Dante Landucci fu Angiolo, Pisa.

Ultime Notizie

Ieri mattina alle 11 S. M. si recò all'Albergo di Russia per restituire la visita al Principe Gerolamo Bonaparte.

Il comm. Correale, Prefetto di Caserta, ed il comm. De Seta, Prefetto di Salerno, conferirono ieri coll'on. Presidente del Consiglio.

Il Senato di ieri.

Nella breve seduta di ieri il Senato ebbe dal Presidente comunicazione del ricevimento della Commissione incaricata di recare al Re le condoglianze della Camera Vitalizia, per la morte del Principe Amedeo; fu commemorato il compianto socio. Poggi e furono presentati i progetti di legge recentemente approvati dalla Camera.

Durante la seduta il conte Cedronchi prese giuramento.

Per la prossima seduta convocazione a domicilio.

Ieri, dopo la seduta, si riunirono gli uffici per la loro costituzione. Il I ed il II non ecano in numero al III furono eletti presidente l'on. Maiorana, vice-presidente l'on. Malusardi e segretario l'on. S. Martino, al IV gli on. Ferraris, Borelli e Guerrieri Gonzaga, al V gli on. Ernanie. Manfredi, Alfieri.

La Commissione senatoriale per le Opere Pie è convocata pei giorni 24 e 26 per udire la relazione dell'on. Costa.

L'on. Gagliardo è ritornato ieri mattina a Roma.

La Camera di ieri.

In principio di seduta si impegnò una breve discussione, essendosi da alcuni oratori lamentato il ritardo con cui vengono pubblicati i resoconti delle discussioni, perchè deputati e ministri non sollecitano la restituzione delle bozze di stampa. Il Presidente dichiarò che provvederà a togliere questo inconveniente.

Si intraprese quindi la discussione sul disegno di legge per modificazioni alla circoscrizione giudiziaria e miglioramento degli stipendi della magistratura. Parlarono contro gli on. Fortunato e De Cristoforo, in favore l'on. Rosano.

Il seguito della discussione è stato rinviato alla seduta d'oggi.

Per Amedeo di Savoja.

(Stefani) **Messina,** 17. — Presenti il generale Gandi, il presidente ed il procuratore generale della Corte d'appello tutte le autorità, il Sindaco, il Prefetto, il corpo consolare e molte signore la truppa in alla tenuta e molto pubblico, furono celebrati nella cattedrale solenni funebri pel Principe Amedeo. Funzionava l'arcivescovo. La chiesa era parata a lutto.

Tutti gli uffici della riserva ed in posizione ausiliaria intervennero alla cerimonia.

Agli uffici pubblici erano issate le bandiere nazionali a mezz'asta.

Il generale Pianell.

(Stefani) **Verona,** 17. — Il Bollettino medico sullo stato di salute del generale Pianell dice:

« Il generale ha passato una notte inquieta con rialzo di febbre; stamane si è notata una mitigazione nei fenomeni della bronchite, che fa il suo decorso regolare e non accenna a complicazioni polmonali. »

(Stefani) **Verona,** 17. — La bronchite del generale Pianell continua il suo corso regolare senza nuovi fenomeni complicanti.

I medici curanti sono tranquilli del buon esito della malattia.

Elezioni politiche

III Collegio di Milano. — Risultato definitivo: Iscritti 24,583; votanti 7,591 — Avvocato Pecheri Giovanni ottenne voti 6866 e venne proclamato eletto.

I Collegio di Campobasso. — Risultato di 61 sezioni sopra 76. — Ebbero voti: Romano Adelmo 3493; Pedè Francesco 3144; Cerisiani Gennaro 3049; e Jamicoli Giovanni 167. Voti nulli o dispersi 155.

Leggi e decreti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

Il decreto reale che approva anche in vigore il primo aprile, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

— Un decreto reale autorizza la direzione generale del debito pubblico a ritirare ed annullare 1924 titoli redimibili per L. 50,150 di rendita.

Genio Civile.

Il Cav. Carolini ingegnere capo a Verona ed il Cav. Balladone ingegnere capo a Genova (servizi generali) furono nominati ispettori del Genio Civile.

Porti e Fari.

Con decreto del 13 febbraio è stata nominata dal ministro del LL. PP. una Commissione tecnico-amministrativa, incaricata di studiare un regolamento per la esecuzione della legge 16 luglio 1884 sui porti, spiaggie e fari. Essa è composta dei seguenti:

Presidente: Comm. Enrico Manara, direttore gen. delle opere idrauliche;

Consiglieri: Comm. Serenio Milesi e Domenico Zainy, ispettori del genio civile; cav. Pietro Guerci, capo di divisione alla marina; comm. Canali, id. alle finanze; comm. Monzilli, id. al commercio; cav. F. S. De Vito, id. ai LL. PP.

Segretario: Avv. cav. Bruni.

La Commissione si riunirà ai primi di marzo.

Ai primi di marzo si riunirà altresì la Commissione permanente dei porti e fari per esaminare le proposte di lavori nei porti di Brindisi per 200 mila lire, Formia 150 mila, Civitavecchia 500 mila, Cagliari 600 mila, Pescara 2,210,000, Salerno 2,067,000, Molo di Bari 34,500 e Reggio Calabria 18,000.

Informazioni Estere

Conferenza antischiavista.

(Nostro) **Bruxelles,** 17, ore 9,30 pom. — Il signor De Martens ha terminato la sua relazione circa le proposte inglesi e francesi riguardo alla repressione del traffico degli schiavi per mare.

I plenipotenziari delle potenze hanno inviato la detta relazione ai loro respettivi governi.

FRANCIA

(Nostro) **Parigi,** 17, ore 12,30 pom. — Il duca de Luynes ha ottenuto l'autorizzazione di vedere il duca d'Orleans.

(Nostro) **Parigi,** 17, ore 11,5 ant. — Il vescovo di Verdun fece il primo sermone nella chiesa della Maddalena a favore del monumento di Gioanna d'Arco.

Fu fatta una questua che produsse cinquanta mila franchi.

Le elezioni complementari.

(Stefani) **Parigi,** 16. — Risultati delle elezioni politiche avvenute oggi nei seguenti dipartimenti

Dipartimento della Senna — Quinto circondario — Naquet, bulangista, ha cui precedente elezione fu invalidata, ebbe voti 3,840; Beaurneville, radicale, 2,576; e Delombre, opportunista, 1,761. Vi sarà ballottaggio.

Tredicesimo circondario — Méry, bulangista, la cui precedente elezione fu annullata, venne rieletto con 5,712 voti contro Baley, candidato operaio, che ne ebbe 5,608.

Circondario di Saint-Denis — Revest, bulangista, la cui precedente elezione fu invalsiata, venne rieletto con voti 8,401 contro Lourdelet, che ne ebbe 5,695.

Circondario di Sceaux — Belleval, bulangista, la cui precedente elezione fu invalidata, venne rieletto con 11,022 voti contro Gobler, che ne ebbe 9,839.

Circondario di Neuilly — Laur, bulangista, la cui precedente elezione fu invalidata, venne rieletto con voti 10,191 contro Lissagaray, che ne ebbe 8,365.

Circondario di Pantin — Goussot, bulangista, la cui precedente elezione fu invalidata, venne rieletto con voti 4,514 contro Péan, che ne ebbe 3,341.

Dipartimento di Seine-et-Oise — Circondario di Mantes — Lebaudy, liberale, fu eletto con voti 7,771 contro Bunau, radicale, che ne ebbe 4,662.

Dipartimento di Tarn-et-Garonne — Circondario di Castelsarrasin — Lastere, opportunista, fu eletto con voti 10,474 contro Mauveisin, conservatore, che ne ebbe 6,764.

Dipartimento della Corsica — Circondario di Ajaccio — Ceccaldi, radicale, fu eletto con voti 6,300 contro Multedo, conservatore, che ne ebbe 5,575. Multedo era rimasto eletto nella precedente elezione, che la Camera ha annullata.

Non è seguitato alcun disordine nei dipartimenti in cui ebbero luogo le elezioni.

(Nostro) **Parigi,** 17, ore 10,45 ant. — Iersera sui boulevards, dinanzi agli uffici della *Presse*, in cui si annunciavano, mediante trasparenti, i risultati delle elezioni suppletorie, vi furono delle dimostrazioni senza importanza. Furono fatti alcuni arresti, che in gran parte furono mantenuti. Non avvenne alcun disordine grave.

I giornali repubblicani dicono che le elezioni di ieri non hanno alcuna importanza parlamentare, ma dimotano chiaramente che l'alleanza monarchico-bonapgista persiste sempre.

Essi rilevano come un fatto molto importante lo scacco di Naquet.

I giornali bonapgisti cantano vittoria.

Quelli conservatori constatano che è grazie al loro concorso che i candidati bonapgisti sono stati eletti.

Dalle elezioni di ieri si augurano bene per le prossime elezioni municipali.

GERMANIA

(Stefani) **Berlino,** 17. — In seguito ad una scoppio, la fabbrica Siemens di apparecchi d'illuminazione fu chiusa.

Ieri furono distribuiti a Berlino degli opuscoli democratico-socialisti, insieme con delle schede elettorali in favore dei candidati del partito.

(Stefani) **Essen,** 17. — Ieri ebbero luogo parecchie colluzanze di minatori, nelle quali le domande fatte anteriormente furono non solo mantenute, ma aggravate.

(Nostro) **Berlino,** 17, ore 10,30 ant. — Il ministro della guerra, accompagnato da tutti i capisezione, conferì, nella sala della fabbrica delle munizioni a Spandau, con una deputazione di operai, sulla questione delle abitazioni. Corre voce che il governo presenterà al Reichstag un progetto per le abitazioni degli operai.

(Stefani) **Berlino,** 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di fronte ai tentativi reterati fatti per negare che vi sia stato nel 1887 un intimato preciso di guerra da parte della Francia, rileva come la stampa radicale francese glorifichi oggi ancora Boulanger perchè voleva la guerra. Lo stesso Boulanger confessò di aver voluto la guerra due volte, cioè al principio del 1887 ed all'epoca dell'incidente Schnaebele. Nel ritirarsi dal ministero degli esteri, il signor Goblet, confermò tale fatto, dicendo che egli si ritirava solo nella sua convinzione di non esser volto impedito la guerra. Gli uomini di Stato francesi s' ispirivano alla convinzione che la maggioranza del Reichstag fosse sulla difensiva. Le nuove elezioni testeche convinsero la Francia della forza dell'idee nazionale in Germania. Il popolo tedesco si rammenterà di ciò nelle elezioni attuali.

(Nostro) **Berlino,** 17, ore 12,30 pom. — Lo *Hamburger Correspondent* dice essere probabile la rinunzia del principe di Bismarck alla presidenza del ministero prussiano.

Sono ora cessate infatti le ragioni personali che impedirono l'attuazione di questo progetto nel 1871.

— In una riunione elettorale a Leggnitz vi furono cenni a questo progetto. Si ebbero allusioni fatti leggermente e vennero fatti degli arresti.

— A Goerlitz i proprietarii delle filande rifiutano di aumentare il 20 per cento sullo stipendio degli operai. Lo sciopero si estende.

— I proprietarii di miniere nel distretto di Herne hanno respinto le proposte per l'aumento. I quali hanno deciso di rinunovarle e di mettersi in isciopero, qualora venissero di nuovo rifiutate.

— Il conte Hanau, figlio dello spodestato elettore di Assia, ha accettato la candidatura a Prüslar, dichiarando che si manterrebbe estraneo ai gruppi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Nostro) **Vienna,** 17, ore 10,55 ant. — In seguito al rifiuto del Consiglio comunale di Praga, di concedere una piazza per erigere il monumento a Giuseppe II, il governo ha deciso di proporla per consegnare i 40,000 fiorini, raccolti pel monumento, ad un consorzio, cui appartengano persone di tutti i partiti e le confessioni religiose, affine di sopprimere la proposta, per l'erezione del monumento, il carattere politico. Il consorzio si sta già costituendo.

(Nostro) **Vienna,** 17, ore 7,58 pom. — I minatori e i magnani decisero di mettersi in isciopero col 1° di maggio.

Ne furono arrestati diversi perchè, nei loro discorsi accennarono il governo di dissuagare gli operai.

RUSSIA

(Nostro) **Pietroburgo,** 17, ore 1,40 pom. — Si ha da Odessa essere arrivato colà, per essere spediti per mare a Batum, circa duemila fra carri da munizioni, vagoni da bagagli ed altri veicoli per trasporti militari.

Tutti questi veicoli, del tipo più perfezionato, sono stati costruiti a Varsavia.

GRAN BRETTAGNA

(Nostro) **Londra,** 16, ore 11,10 ant. — Varii *meetings* di operai fanno presagire nuovi scioperi. Un *meeting* di operai decise di formare una associazione allo scopo di unirsi alle *Trades Unions* e di boicotare i compagni che si rifiutino di iscriversi.

(Stefani) **Londra,** 17. — *Camera dei Comuni* — Il primo lord della Tesoreria, Smith, rispondendo a Parnell dice che il governo domanderà lunedì venturo alla Camera di prendere una deliberazione sulle quattro clausole che approva la relazione della Commissione d'inchiesta concernente i parnellisti; che ringrazia i commissari dell'opera loro giusta ed imparziale e che ordina d' inserire la relazione negli atti ufficiali della Camera.

STATI BALCANICI

(Stefani) **Londra,** 17. — Lo *Standard* ha da Vienna: « Si conferma che vi sono delle sedizioni intestine in Bulgaria. Il Principe rinunciò al progetto di un viaggio a Filippopoli, non volendo lasciare Sofia durante il processo del maggiore Panitza e coimputati. »

Il *Times* constata che, secondo lettere da Sofia, l'esercito bulgaro si disaffeziona sempre più dallo stato attuale di cose in Bulgaria. Esso è irritato per l'adozione del fucile Mannlicher, malgrado il contrario parere di tre commissioni, le quali lo esaminarono, e crede che il Presidente del Consiglio, Stambuloff, e suo cognato, ministro della guerra, Mutkuroff, abbiano avuto una scesseria per la concussione dell'affare. A misura prova contro Mutkuroff, che è stato arrestato. Alle di lui proteste e alle di lui rivelazioni a tale riguardo

(Stefani) **Belgrado,** 17. — La Scupcina ratificò la convenzione concernente il riscatto del monopolio del sale.

(Nostro) **Vienna,** 17, ore 10,40 ant. — Da Sofia si annuncia che il principe Ferdinando ha rimandato per ora la partenza per Filippopoli. Il principe vuole essere a Sofia il 26 febbraio, giorno del suo natalizio. Si preparano per quel giorno grandi dimostrazioni da parte della popolazione e dell'esercito.

In Bulgaria si spargono nuovamente voci di torbidi in Bulgaria.

Assicurasi tuttavia che questi voci sono altrettante infondate e che anche sparse negli ultimi giorni.

(Nostro) **Belgrado,** 17, ore 2,10 pom. — Tra la Serbia e in Bulgaria è incominciata una guerra di tariffe.

Il governo serbo ha ordinato che vengano imposte tariffe proibitive su tutte le merci bulgare.

Il generale Gruitch ha deciso di lasciare quanto prima il posto di Console generale ed agente diplomatico a Sofia.

— Per ordine del signor Taraschanovitz, ministro dell'interno, i corrispondenti dell'*Epietcrea* e dell'*Hirlap* di Budapest sono stati espulsi dalla Serbia.

AFRICA.

(Nostro) **Londra,** 17, ore 11,15 ant. — Si annuncia da Zanzibar che il nuovo Sultano farà essare oggi la sua bandiera e terrà quindi un grande ricevimento cui assisteranno tutti gli europei.

Movimento della Navigazione.

(Stefani) **Barcellona,** 17 — Proveniente dal Plata, proseguì ieri per Genova *l'Orione*, dalla N. G.

(Stefani) **Porto Said,** 17 — Proveniente per Suez e Massaua il *Polcevera*, della N. G. I. proveniente da Napoli; ed il *R. Rubattino*, della stessa Società, entrò pure ieri in canale diretto a Bombay.

Borse e Mercati.

Roma, 17 febbraio 1890.

Borse inattiva.

La Rendita per contanti fra 98,45 e 98,47 1/2.

Cattolico 97,85 — Oloro 94,50 - Rothschild 98,20

— Blount 96,75 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 485 — dette 4 0/0 prima serie 455 — dette 4 0/0 seconda serie 455 — Fondiaria 5 0/0 — Spirito 465 1/2 — dette Banca Nazionale 4 0/0 488,50 — dette 4 1/2 0/0 508 — Immobiliari 5 0/0 472 — dette 4 0/0 200.

Le Banche Romane da 1056 a 1060 — Le Immobiliari toccate un momento il 512 e il 510 sono rimaste incerte sul 511 — Le Generali fra 500 1/2 e 500.

Le Acque Marcie 1810 e 1816 — Il Gas sul 1092 — Le Condotte 278 a 276.

Cheque a vista su Parigi 101,20 — Londra a tre mesi 28,24.

Piccola Borsa, ore 6.30 pom. — Affari nulli.

Rendita 95,50 a 95,52 1/2 — Immobiliari 511 — Banca Generale 500,50 a 501 — Banca Industriale 504 — Acqua Marcia 1817 1/2 — Gas 1086 a 1088.

BORSE ITALIANE — 17 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	—	96 47	96 45	—
» fine	96 60	—	96 50	96 52
Az. Banca Nazion.	1900	—	1916	—
» Mobiliare	—	—	358	558
» Meridionali	560	561	—	—
ferr. Mediterranee	560 50	560	560	564
» Meridionali	378	683 50	682	676
B. di Torino	—	—	450	—
Subalpine	—	—	119 50	—
Cred. Torinese	—	—	220	—
Id. Meridionale	—	—	430	—
Banca Nazionale	—	—	43	519
Soc. Immobiliare	—	—	—	—
Tiberina	—	—	98	—
Fondiaria ital.	—	—	42 50	—
Acqua Marcia	186	—	186	—
Navigaz. Gen.	308	301	—	—
Società Venez.	—	134	—	—
Raffineria zucch.	940	944	—	—
Ital. ferrovie 3 0/0	—	272	—	—
Id. Meridionali	—	318 75	—	—
Fond. B. Nas. 4 0/0	—	—	—	—
» »	—	—	500 50	—
» San Paolo	—	—	500 50	—
Francia vista	101 22	101 23	101 25	101 22 1/2
Berlino id.	—	124 90	—	—
Londra a 3 gm.	25 60	25 61	25 62	25 59

Parigi, 17, ore 3,13 pom.	Apertura	Chiusura	Bonier.
Rendita franc. 3 0/0 amm.	91 75	91 70	—
» 3 0/0 perpetuo	87 85	87 85	—
» 4 1/2 0/0	102 70	102 70	—
Italiana 5 0/0	94 10	94 10	—
turca	18 10	18 12	—
spagnuola	73 31	73 43	—
» esteriore	—	88 11/16	—
Obbligazioni Lombarde	—	318 3/4	—
Egiziane a per 0/0	478 7/16	478 7/8	—
Banca di Parigi	—	797	—
Id. di sconto	—	590	—
Id. Ottomana	—	587 1/2	—
Azioni Suez	—	2305	—
Azioni Panama	—	62	—
Azioni Rio Tinto	—	725	—
Ferr. Meridionali ital.	—	687 1/2	—
Cambio sull'Italia	—	1 0/0	—
Cambio su Londra	—	25 29	—

(Nostro) **Parigi,** 17, ore 3,53 *(fonte italiana)*. — Consolidato 94 riporto 7 — 87,95 — 97/10 — 87/60 — 91/25 — 94,30 — 15/20 — 50/25 — 55/60 — 18,12 — 25/25 — 537 — 687/5 — 478,12 — 3/5 — 73,15 — 18/25 — 62/50 — 397 — 7/6 — 16/10 — 22/5.

Parigi, 17. — Stasera e domani sera il Boulevard è chiuso.

Vienna, 17 forma		Londra, 17 chiusura	
15	17	17	17
Mobiliare 303 50	303 75	Nuovi Cons. 97 9/16	97 9/16
Lombarde 110 75	110 75	Italiani 93 7/8	93 7/8
Id. (certa) 99 15	99 05	Turchi 17 7/8	17 13/16
Austriache 94 0/8	94 1/8	Egiziani 94 3/8	94 3/8
G.Londra 119 —	119 05	Argenti 43 15/16	43 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. ut. 129,000 — Ritirate st.

Berlino, 17 calma		Sconto ufficiale
15	17	SAGGIO
Italiana c. 94 70	94 70	Italia 5 per 0/0
Id. fine mese 94 70	94 70	Francia 3 per 0/0
Mediterranee 109 70	109 —	Germania 4 per 0/0
Italia 93 —	93 30	Germania 5 per 0/0
C

PECCATO SENZA COLPA

Il dottore si scusò poi, parlando dei suoi studii, che assorbivano tutto il suo tempo, dappoichè voleva arrivare a parlare da una cattedra universitaria.

È allora, parlando delle sue ambizioni e dei suoi sogni di avvenire, si animò fino a divenire eloquente.

La conversazione avuta con Gabriella lo aveva rasserenato.

Certo egli si diceva che il patto sarebbe stato lealmente mantenuto: ma si consolava pensando che era quello il solo modo per salvare colei, che amava più d'ogni cosa al mondo, dai pericoli dello scoraggiamento e del languore.

— Rimanete a pranzo con noi? disse Claudio al dottore.

— Ma....

— Accettate, vo ne prego! disse Gabriella.

— Non potete credere — aggiunse Claudio — il piacere che farete al capitano Bonnin. Egli domanda sempre di voi.

Il dottore s'inchinò.

Pochi minuti dopo, la giovane marchesa, sola e pensosa nella sua camera, rispriva il quadernetto a cui affidava le proprie impressioni, e aggiunse:

— Egli è tornato e io sono felice.

XIII.

Un cugino.

Claudio Di Chazey fu tutta la sera di un umore brillantissimo.

Un disperato che guadagna una grossa somma al lotto, non avrebbe potuto fare un mutamento più repentino e radicale.

La baronessa Di Sezanne non lo riconosceva più.

Il capitano Bonnin cantava le sue lodi.

Alle nove, il bravo marinaio era tranquillamente seduto con Claudio dinanzi a un gineco di scacchi.

Ma il marchese era così distratto e commettevà così grossi sbagli, che il capitano gli chiese:

— Ma a che diavolo pensate?

Claudio non poteva rispondere.

Ma il fatto è che egli pensava a correre al Grand-Hôtel, in cerca di Giovanna. E, se non aveva dato esecuzione al suo desiderio, egli è perchè egli, uomo di mondo sempre, capiva che a gentiluomo del suo rango, non si conduce come uno studente in tutto l'ardore dei venti anni.

Claudio pensava che il meglio era seguire Giovanna, per vedere dove stava di casa. E che se a lui non conveniva neanche far questo, poteva bene affidare l'incarico a Ugo Di Montgiare, amico sincero e confidente sperimentato.

Così, mentre passava la sonata in famiglia, pensava ai suoi amori di fuori.

Lo aver sorpreso Rochard, testa a testa con Gabriella, non gli aveva fatto, come suol dirsi, nè caldo nè freddo.

Imperocchè, se egli trascurava Gabriella come moglie, sapeva che doveva stimarla come donna.

Quindi, la riflessione e relazioni pistoniche fra la marchesa Di Chazey e il giovane medico, ai cui occhi non poteva avere altra conseguenza che quella di distrarre Gabriella, e di crescere a suo profitto quella libertà d'azione, di cui si lusingava di avere più bisogno che mai.

Mentre che il marinaio e il marchese giostravano agli scacchi, Gabriella e Filippo ricevevano i loro ricordi d'infanzia.

In quel momento, Giovanna Jansset lasciava il Grand-Hotel.

Ella discese tristamente le scale, troversò a capo basso il grande cortile a vetri, la cui architettura è una delle meraviglie di Parigi, e arrivò sulla strada.

Anch'essa, come la sua amica Giorgetta, aveva ricevuto il suo congedo.

La cassiera che aveva rimpiazzato, riprendeva all'indomani il suo servizio.

Così le due amiche erano fuori d'impiego.

Colpita da quella licenziatura, che non si aspettava tanto presto, la povera ragazza camminava distratta, col cuore gonfio, senza badare a tuttociò che accadeva intorno a lei.

Tutte quelle che hanno subito queste anietà, queste inquietudini dei domani, comprenderanno lo stato di abbattimento e di angoscia che tornava la disgraziata ragazza.

Perciò non si accorse, mentre traversava il cortile del Grand-Hotel, che un signore, vedendola passare, si era alzato dalla tavola cui era seduto.

Quel signore, fresco e roseo, vestito con la semplicità elegante della gente di buona società, lasciò che Giovanna si avvantaggiasse di una trentina di passi, e poi si mise a seguirla senza affettazione, ma in modo da non perderla di vista.

La ragazza seguiva la linea dei baluardi, gittando qualche occhiata distratta nei grandi magazzini o nei grandi caffè scintillanti di luce.

Il tempo era freddo e sereno, e i passanti rari.

Alla distanza a cui si teneva, civil che seguiva Giovanna poteva dunque riconoscerla senza difficoltà.

All'altezza di Sèze, un'altra ragazza incerciò la strada, e le prese famigliarmente a braccetto.

Era Giorgetta che era andata incontro alla sua sua amica.

— Come sei triste! disse ella a Giovanna.

— Ho le mie ragioni.

— Sei stata licenziata?

— Sì.

— E non ti hanno effetto di fare qualche altra cosa?

— Sì.

— Che cosa?

— Un posto di stiratrice.

— Quanto?

— Sessanta franchi.

— E la tavola?

— Naturalmente.

— Congedi?

— Una domenica al mese.

— Che cosa hai risposto?

— Che volevo riflettere.

— Bene.

— E che avrei portato la mia risposta.

— Quando?

— Fra due o tre giorni.

— Accetta! disse la modista.

— Credi?

— Sì — è poca cosa, ma è sempre tanto di assicurato.

— Lo capisco. E tu?

— Nulla ancora — ma spero. Ho visto molta gente.

— Hai promesse?

— Qualcuna — ma s'intende che peggiora la mia condizione. Invece di cento franchi, me ne offrono cinquanta o sessanta — per cominciare.

Giorgetta, parigina, abituata dall'infanzia a vivere sola, fra le lotte della sterminata città, aveva il coraggio di guardare in faccia la situazione.

Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LA COMPAGNIA AMERICANA

BUFFALO BILL'S WILD WEST

inizierà un corso di rappresentazioni in Piazza d'Armi ai Prati Castelli da Giovedì 20 febbraio alle ore [illegible] pom. L'apertura del Circo la luogo ogni giorno ad un'ora pomeridiana.

La suddetta Compagnia si compone di 100 Indiani, 100 tiratori, cacciatori, cowboys e cavallerissi.
— 200 animali; bufali selvaggi, cavalli, muli, ecc. comandati dal Col. W. F. Cody « Buffalo Bill. »

Gli esercizi consisteranno nella riproduzione della vita e delle gesta degl'Indiani dell' Ovest degli Stati Uniti d'America.

La Compagnia restorà in Roma due settimane e darà una rappresentazione diurna alle ore 2,30 p. Prezzi lire 1, 2, 3 e 5.

Questa è la stessa Compagnia che ha rappresentato con immenso successo in Londra pel giubileo della Regina Vittoria nel 1887 e durante l'Esposizione di Parigi nel 1889.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una tintura per capelli o barba migliore di quella del **Frii Zempt** che è di azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, e ha ottenuto un immenso successo nel mondo tutto le richieste superano ogni aspettativa. Vendita della tintura presso il negozio dei Fratelli Zompi, profumieri chimici. Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli — Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si toglierà i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i Fratelli Zompi, Galleria di Napoli, 5 - Napoli — In provincia L. 3

Tanto la vera ditta che il Depelatorio trovansi in Roma dresso R. Chiesa, Piazza Maddalena, 40, Ricco e Materozzoli Piazza in Lucina, Nerco Costantini, Via Nazionale, 24. A. Borini, Via Nazionale, 88, E. Mantegazza, Via Nazionale, 146, Luciani, Corso 260, Giardinieri, Corso, 425, Passari, Via Frattina, 5, G. Berini, Via Giubbonari, 69 Medoro, Via S. Claudio, 58, A. Manzoni e C. Via di Pietra, 90-91 A, e in tutte città d'Italia.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tutto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ricciato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie consunanti in genere, quali la RACHITIDE e il MARASMO nei fanciulli, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rivigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la ingestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Gli AVVISI ECONOMICI del "Popolo Romano" ricevono pubblicità di giorno successo, devono pervenire all'ufficio del giornale non dopo le ore 5 pom.

BALE & EDWARDS

MILANO-NAPOLI

MACCHINE AGRICOLE-INDUSTRIALI

UTENSILI

PER APPALTATORI DI LAVORI PUBBLICI

Istrumenti agricoli d'ogni genere

LOCOMOBILI, MOTORI, CALDAIE, EC.

CATALOGHI A RICHIESTA.

PILLOLE e BLANCARD

AUX

IODURE DE FER BLANCHARDE

NEW-YORK *Seconde chef Académie de Médecine de Paris.* PARIS

Adoptée par l'Armée la Marine et les Hôpitaux.

Autorisée par Décret du Président de la République française.

4 OR 1878 4 OR 1889

Seules véritables.

Fortifiant par excellence, elles guérissent les Anémies, Chlorose, Pâles couleurs, Epuisements, Maux d'estomac, Migraines, Névralgies, Règles difficiles, douloureuses ou irrégulières, Suites de couches, Convalescences, Phtisie commençante, Toux, Rhumes, Bronchites, Catarrhes, Grippes, Influenza, Asthmes, Scrofules, Rachitisme, Faiblesse générale, Manque d'appétit, Digestions pénibles, Vomissements, Glaires, Vers, Coliques, Diarrhées, Dysenteries, Hémorroïdes, Varices, Hydropisies, Jaunisses, Gravelle, Coliques hépatiques, Coliques néphrétiques, Retard, Suppressions, Pertes blanches, Hémorragies, Hémoptysies, Epistaxis, Hématémèses, Hématuries, Métrorragies, Ménorragies